

EXPO

Tangenti campo base Prime condanne fino a 4 anni e 6 mesi

È stato condannato a 4 anni e 6 mesi di carcere Dario Comini, ex manager di Mm, **Metro-politana milanese**, ed ex direttore dei lavori del campo base di Expo, nel processo davanti alla decima sezione penale del Tribunale di **Milano** che riguarda una presunta corruzione legata all'appalto per la realizzazione degli impianti nel villaggio che ospitava gli alloggi degli operai dell'esposizione universale. I due co-imputati, l'imprenditore Giovanni Maria Castelli di Sanazzaro e il suo collaboratore Patrizio Zoaldi, sono stati condannati a 3 anni, ed è stata assolta un'altra collaboratrice, Marilia Gusmeroli. La società Castelli, imputata ai sensi della legge 231 sulla responsabilità delle imprese, è stata condannata al pagamento di 300 quote. Per la presunta corruzione per appalto per i lavori di rifacimento di via Ripamonti, a **Milano**, Castelli e Gusmeroli e altri due manager di Mm, Roberto Stefani e Francesco Martino Mongiardo, sono stati assolti così come la Sandrini costruzioni. Gli indagati erano 22: per questioni di competenza territoriale, 14 posizioni sono state trasferite a Lecco e a Sondrio, mentre sei persone fisiche e due società sono rimaste a **Milano**.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

